



Scuole Comunali Locarno

Chi, come il sottoscritto, ha avuto lo scorso autunno il privilegio di essere presente al concerto che la grande Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo ha tenuto, sotto la direzione del suo titanico Maestro Valerij Gergiev, nella meravigliosa sala del LAC di Lugano, ha ancora vivo l'intenso ventaglio di emozioni vissute grazie a un programma interamente dedicato al vasto repertorio del sinfonismo russo.

La grande Madre Russia, ricca di storia e di misteri, di eroismi e di intrighi, di paesaggi sconfinati e di infinite nostalgie, di leggende di streghe e malefici (Baba Yaga), di danze ancestrali, luogo di passaggio e congiunzione tra l'Occidente e l'Oriente, ha dato un contributo determinante all'arte musicale, contagiando, inglobando (ma anche ispirandosi a piene mani) tutto l'Est europeo.

Queste poche considerazioni potrebbero già da sole spiegare la valenza e l'importanza della proposta che i Concerti per le scuole ci fanno quest'anno.

Certo: per motivi scontati non disporremo di una tipica orchestra russa di centocinquanta elementi. Potremo nondimeno beneficiare di una delle formazioni musicali più numerose tra quelle che in quasi vent'anni hanno calcato la scena dei nostri concerti.

Quello che ci attende è un fantastico viaggio antologico, che ci porterà a toccare alcune tra le pagine musicali più intense scritte a cavallo tra '800 e '900.

La descrizione musicale dei gorghi del grande fiume Boemo è sicuramente uno degli esempi più conosciuti della «musica a programma» (cioè la musica composta con scopo dichiaratamente descrittivo), così come i «Quadri di un'esposizione».

Non ha, per contro, legami con situazioni concrete la musica di Šostakovič: in essa stanno però racchiuse tutta la malinconia e la nostalgia che spesso accomunano i musicisti russi o, come nel caso del celebre Valzer, la disincantata visione della giostra della vita.

Con Stravinskij e Čajkovskij toccheremo la tradizione dei «balletti russi» che tanto successo ebbero a Parigi, suggellando incredibili collaborazioni «interdisciplinari» tra musicisti e pittori (primo fra tutti Pablo Picasso). La mirabolante «Variazione sul tema di Paganini» di Rachmaninov getterà infine una testa di ponte verso occidente, e il viaggio si concluderà con la «Danza ungherese N° 5» di Brahms, omaggio del grande compositore tedesco alla tradizione delle musiche zingane (che spesso, proprio perché scritte da popolazioni nomadi, costituiscono una sintesi di culture, melodie, ritmi e armonie eterogenee), che Brahms tanto ammirava ed amava.

Giovanni Galfetti



LI Edizione

Le Scuole comunali di Locarno, con il sostegno di Assimedia, Società di servizi assicurativi dal 1986 presentano

Promenade all'est della musica

Una passeggiata nella musica classica dell'Europa orientale

Concerto-spettacolo di Fabio Doriali, Elide Garbani Nerini, Deolinda Giovanettina e Andrea Pedrazzini

con

Deolinda Giovanettina, Christina Buttner, Kamile Maruskeviciute, Livia Roccasalva (violino), Silvia Concas, Daria Canova, Sara Martinez (viola), Giacomo Brenna, Ulisse Roccasalva (violoncello), Grecia Crehuet (contrabbasso), Elide Garbani Nerini (flauto e ottavino), Daniel Souto (oboe), Alba Dominguez (clarinetto), Arseniy Shkaptsov (fagotto), Johan Warburton (corno), Giuseppe Cima (tromba), Mattia Terzi (percussioni), Andrea Pedrazzini (pianoforte)

Fabio Doriali (narratore)

lunedì 22 e martedì 23 febbraio 2016
al Teatro di Locarno
giornalmente alle ore 09.00 / 10.15 / 14.30

Entrata: 3 franchi per persona
Durata: 50 minuti circa

Con il sostegno di



TEATRO
DI
LOCARNO



I brani e i compositori della Promenade all'est della musica



Bedřich Smetana

compositore ceco (1824-1884)
Moldava, poema sinfonico



Modest Petrovič Musorgskij

compositore russo (1839-1881)
Due brani dalla suite «Quadri di un'esposizione»



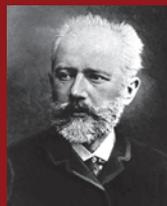
Dmitrij Dmitrievič Šostakovič

compositore russo (1906-1975)
Il movimento del Concerto n° 2 per pianoforte e orchestra
Valzer n° 2 dalla Suite per orchestra di varietà



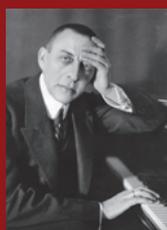
Igor' Fëdorovič Stravinskij

compositore russo, naturalizzato francese e,
in seguito, statunitense (1882-1971)
Danza russa dal balletto «Petruška»



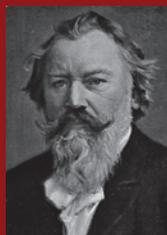
Pëtr Il'ič Čajkovskij

compositore russo (1840-1893)
Due danze dal balletto «Lo schiaccianoci»



Sergej Vasil'evič Rachmaninov

compositore russo, naturalizzato statunitense (1873-1943)
Variazione n° 18 (Andante cantabile) dalla «Rapsodia su un
tema di Paganini»



Johannes Brahms,

compositore tedesco (1833-1897)
Danza ungherese n° 5



*Se, come quasi sempre accade,
la musica sembra esprimere qualcosa,
questa è soltanto un'illusione.*
[I. Stravinskij]

*Credo che mi sarà dato di scrivere
una sinfonia esemplare: così
probabilmente lotterò fino
all'ultimo respiro per raggiungere
la perfezione senza mai riuscirci.*
[P. I. Čajkovskij]

*Tutto ciò che è umano è soggetto
all'umana vanità.*
[J. Brahms]